

Il Popolo dei riuli

Udine - Via Carducci, 7 - Anno VIII n. 205

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Mercoledì 30 agosto 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetri di altezza, larghezza una colonna Commerciale L. 150
Finanziaria, assemblee, concorsi, etc. ecc. L. 2 - Cronaca, interviste, notizie, sport, etc. ecc. L. 3 - Economica, vedi rubrica - Chiedere preventivi a: Udine, Via Carducci, 7 - Tel. 959 - Milano, Via Vercelli, 10 - Tel. 70333

IL SERRATO COLLOQUIO TRA LONDRA E BERLINO

La replica di Hitler consegnata all'ambasciatore inglese Tono moderato del discorso di Chamberlain

BERLINO, 29.

Il Fuehrer ha ricevuto alle 19.15 l'ambasciatore Henderson con il quale ha avuto un colloquio durato una ventina di minuti. Il Fuehrer ha consegnato in questa occasione all'ambasciatore d'Inghilterra la risposta del Governo del Reich alla comunicazione rimessa ieri sera da Henderson da parte del Governo di Londra. Hitler ha accompagnato la risposta con alcuni chiarimenti verbali.

Al colloquio era presente von Ribbentrop.

In questi giorni si ritiene che i negoziati diplomatici perseguitati dal loro corso almeno durante le giornate di oggi e domani e anche più oltre, se si presentasse una possibilità di successo. La forma nella quale l'incontro al Cancellierato fra Hitler e Henderson ha avuto luogo, la durata del colloquio, il tono calmo e concreto, sebbene laconico del comunicato dopo l'incontro, il riserbo in cui sono avviluppati i negoziati, rinforzano l'opinione che non tutti i fili siano rotti e che ancora vi sia una speranza, sebbene non molto forte, di una soluzione pacifica del conflitto.

Colloqui notturni

Al Cancellierato sono continuate le consultazioni durante la notte. Hitler si è intrattenuto per varie ore a parlare con von Ribbentrop, Goering e vari altri capi per udire il loro parere di tecnica diplomatica. In attesa dei nuovi aspetti che derivano dalla risposta del governo inglese in Fuehrer, si continua a commentare la situazione nel senso che ogni responsabilità delle future sorti europee ricadrà esclusivamente su coloro che non riconoscono come ciò che la Germania richiede non sia altro che una integrazione del suo più sacro diritto di autodifesa. E' una questione di onore sulla quale il Reich non potrà mai transigere.

Anche le notizie sulla situazione militare e sui maltrattamenti di cui sono vittime le popolazioni nelle zone di confine aumentano l'impressione che una decisione non può più tardare molto. Il Volkischer Beobachter che riporta molto materiale sulla situazione dei tedeschi in Polonia e nel corridoio, ai quali i polacchi requisiscono ogni proprietà, sottolinea che il terrorismo contro i tedeschi acquista sempre maggiore importanza e che i perseguitati hanno raggiunto il massimale di atrocità. Anche la entità e l'importanza del movimento militare polacco non è meno allarmante.

La Muenchener Neueste Nachrichten che nel suo editoriale odierno, mette in rilievo tutta la risolutezza della Germania a realizzare le sue rivendicazioni si occupano ampiamente dello scambio di messaggi fra Hitler e Henderson, osservando che la stessa lettera di Hitler a Henderson dimostra ancora una volta che da parte tedesca nulla è stato trascurato per seppellire la seconda inimicizia fra i due popoli. Il giornale prosegue: «Il solo fatto che il Fuehrer in un momento in cui le provocazioni polacche sono diventate insopportabili, ha voluto ancora una volta aperta la possibilità di trattative, dimostra come la Germania voglia tentare ogni cosa per evitare il conflitto armato. Ma bisogna precisare, a risposta di certe insinuazioni del «Tempe», che le estreme concessioni tedesche sono state assolutamente interpretate come sintomo di debolezza da parte di coloro che non vogliono che si pensi che la Germania sia disposta a poter abusare di questa estrema volontà di pace tedesca, fanno altro che ridurre la loro polverizzata prospettiva di una soluzione pacifica».

Anche la Muenchener Zeitung precisa che la Germania non reclama altro che il suo sacrosanto diritto di autodifesa, che non può retrocedere di un passo senza ledere nel modo più profondo l'onore di tutto il popolo tedesco. «Per sei anni, la Germania ha sempre dato prova di non voler dare la pace per dedicarsi alle opere di distruzione culturale che si era proposta. Ma oggi, malgrado tutto, il popolo tedesco non può assistere

oltre l'impossibile al massacro di tedeschi ai confini della Polonia, al cospetto della intera Europa».

I giornali commentano minutamente la situazione e seguono con viva attenzione lo svolgersi degli eventi.

La «Berliner Boerser Zeitung» pubblica: «Il carattere intollerabile della situazione favorita dalla Francia e dalla Gran Bretagna si manifesta sempre più dal punto di vista militare e politico.

«I preparativi di guerra da parte dei polacchi continuano in modo provocatorio, poiché essi rivestono carattere offensivo.

Sete di dominio

«Se si pensa che le truppe polacche e forze di polizia della Polonia sono concentrate presso la frontiera tedesca per occupare Danzica, si deve ammettere che la pazienza tedesca è grande, ma che essa, un giorno o l'altro, dovrà aver fine.

«Il Fuehrer ed il popolo tedesco non sono disposti ad ammettere più a lungo le provocazioni da parte della Polonia, dove si crede di dover adempiere ad una missione affidata dalla Gran Bretagna e dalla Francia. Questi due Paesi vogliono piegare il Reich e dominare l'Europa. Sono queste aspirazioni che formano la base di tutto l'imbroglio attuale».

Il «Volkischer Beobachter» scrive a proposito della risposta del Fuehrer a Daladier: «Non possiamo immaginare che la Francia si sottragga alla profonda impressione che deve causare questo scambio di lettere su chiunque abbia buona volontà. Bisognerà ammettere che la vertenza tedesco-polacca non dà a nessuno il diritto di minacciare dalla Francia pericoli non giustificati dalle relazioni franco-tedesche.

«Se malgrado tutto, si continuerà sulla via che ha condotto la Francia alla politica di accerchiamento, tutti vedranno che la volontà di guerra proviene da ben altri motivi e che si perseguono fini che non hanno nulla a che vedere con i pretesti avanzati.

«Ma allora la Francia dovrà rendersi conto che si trova davanti ad un popolo unito e forte, a cui nessuno potrà impedire di difendere i propri diritti fino alla fine».

Notizie qui giunte dicono intanto che le fabbriche per la produzione dell'azoto a Chorzow, nella Slesia orientale superiore polacca, lavorano giorno e notte per produrre gas tossici in grandi quantità.

Alle frontiere

La «B. Z. Mittag» accenna alla improvvisa visita compiuta in quelle stabilimenti da una missione militare giunta da Varsavia. L'importanza attribuita dagli alti comandi militari polacchi a queste fabbriche, che costituiscono una delle maggiori fonti di ricchezza della Polonia, vorrebbe a confermare l'informazione che colà si fabbricano prodotti chimici per uso bellico.

Si apprende pure da Landeberg che un gruppo di tedeschi nelle prime ore della mattina ha cercato di salvarsi dal terrore polacco cercando di attraversare a nuoto la Vistola portandosi così in territorio tedesco. Parecchi soldati polacchi hanno sparato su di loro nel momento in cui si trovavano in acqua e ne hanno uccisi cinque. A Schweidnitz l'afflusso dei rifugiati tedeschi che giungono dalla Polonia continua sempre incesantemente. I rifugiati fanno sapere che nel distretto di Bismarck bande di polacchi hanno incendiato parecchie fattorie.

Il «Vorposten» di Danzica attesta che secondo informazioni qui ricevute i concentramenti di truppe polacche nel corridoio proseguono con precipitazione durante queste ultime ore.

Tra Komz e Nessel sino al fiume Netze nella Prussia occidentale i concentramenti di truppe prendono forma inquietante e lasciano trasparire che qui verrà costituito un fronte contro la Pomerania.

Il piano polacco prevede del resto un attacco contro la Prussia Orientale sulla linea Marienwerder-Bienau-Deutsch Eylau.

«Più importanti ancora sarebbero i concentramenti contro Danzica ed il concentramento delle truppe contro l'Alta Slesia».

Il giornale mette poi in dubbio l'informazione polacca che la forza della Polonia raggiunga i due milioni e mezzo di uomini.

Ed ecco ora altri spunti polemici. La radio Strassburgo ha polemizzato la risposta dal Fuehrer a Daladier criticando soprattutto l'esempio del Corridoio in Francia. Si sa che

il Fuehrer ha posto la questione del come aggredire la Francia nel caso che Marsiglia fosse separata dalla Francia da un Corridoio. La «Radio Strassburgo» pretende che nessun francese può ammettere un simile affronto.

All'epoca ricordiamo — dice il «D. N.B.» — che il più celebre storico contemporaneo, Jacques Bainville, ha scritto nel 1920 il famoso libro sul trattato di Versaglia. In questo libro a pagina 60 della prima edizione l'autore scrive: «Immaginiamo che la Francia fosse stata vinta e che il vincitore, per una ragione qualsiasi, avesse giudicato necessario accordare alla Spagna un Corridoio sino a Bordeaux, lasciando però i dipartimenti dei Bassi Pirenei e di Bagnos, la Francia quanto tempo avrebbe potuto sopportare una simile amputazione?

«Per tanto tempo quanto il vincitore avrebbe forzato la Francia ad ammetterlo e che la Spagna sarebbe stata in grado di difenderlo.

«Nel caso del Corridoio e di Danzica e della Prussia Orientale è la stessa cosa».

Bainville conclude che la Germania non potrà mai riconoscere come definitiva la frontiera dell'est. Si apprende che una agenzia americana ha ricevuto da Bratislava che questa notte le guardie di Hlinka nei pressi di Cadice hanno ucciso un ufficiale polacco ed hanno fatto prigionieri 150 soldati polacchi di fanteria.

Mediazione offerta dal Re dei Belgi e dalla Regina d'Olanda
BRUSSELLE, 29.

Il Primo ministro e ministro degli affari esteri Pierlot ha confermato alla fine della giornata l'esattezza delle informazioni pubblicate nel pomeriggio a Parigi e secondo la quale il Re dei Belgi e la Regina d'Olanda hanno offerto la loro mediazione nelle attuali difficoltà europee. Negli ambienti politici dove la notizia è accolta con speranza si precisa che l'accordo tra i due Sovrani è stato raggiunto telefonicamente ieri sera e che ciò ha provocato nella notte la convocazione da parte di Pierlot degli ambasciatori di Germania, Italia, Inghilterra e Francia e del ministro di Polonia ai quali ha partecipato la decisione dei due Sovrani.



Riserbo britannico mentre continuano le conversazioni Comuni e Lords riconvocati per martedì

LONDRA, 29.

Il Primo ministro, salutato da applausi al suo ingresso nella Camera dei Comuni, ha iniziato alle ore 14 e 50 il suo discorso, esortando colà, da quando la Camera si riunì giovedì scorso, vi sono stati pochi cambiamenti nelle linee generali della situazione. «La catastrofe come già disse egli ha preso il suo corso e non ci è ancora addosso. Non posso però dire che il pericolo sia allontanato, in questa circostanza poteva sembrare non necessaria la convocazione dei Comuni prima della data fissata, ma dato il momento, abbiamo ritenuto opportuno mantenere la Camera informata di tutti gli sviluppi verificatisi. Questo principio continuerà a guidarci per qualsiasi altra convocazione del parlamento».

Monito alla stampa

«Vogliamo dire una cosa a proposito della stampa. Credo sia necessario ancora una volta invitare ad esercitare la massima moderazione in un momento in cui è possibile che poche parole avventate in un giornale di molta importanza distruggano tutti gli sforzi che il Governo sta facendo per ottenere una soluzione soddisfacente.

Il Primo ministro ha smentito le indiscrezioni comparse in vari giornali circa il tenore della comunicazione britannica ad Hitler.

«E' deplorevole — egli ha proseguito — che i giornalisti si assumano responsabilità che riguardano non solo loro stessi, ma gli abitanti di tutti i Paesi.

«Io ci farò un resoconto degli avvenimenti degli ultimi giorni, osservando che, naturalmente non vi è alcun cambiamento nella politica del Governo».

Chamberlain ha quindi ricordato l'invito del Cancelliere Hitler all'ambasciatore Henderson ed il suggerimento a lui dato di recarsi in volo a Londra. «Noi — prosegue il Primo ministro — ricompriamo il rapporto sul colloquio Hitler-Henderson, venerdì sera, ma esso non fu decifrato se non dopo la mezzanotte ed io stesso non lo vidi che la mattina dopo. Sabato, Henderson giunse a Londra in aereo e noi apprendemmo da lui che a Berlino non si riteneva necessario il suo ritorno nello stesso giorno, ma che il Governo tedesco desiderava che decidessimo un attento studio alla comunicazione che ci aveva fatto. Abbiamo infatti consacrato l'intero sabato e la mattina di domenica ad un esame molto accurato ed esauriente del documento che ci era stato portato ed alla risposta che Henderson ha recato ieri a Berlino, con-

segnandola ieri notte al Cancelliere tedesco.

«Atrei piacere — ha proseguito il Primo ministro — di poter riferire alla Camera l'intero contenuto delle comunicazioni scambiate con Hitler, ma i deputati vorranno comunque sapere che in una situazione di questioni tanto gravi stanno prepotentemente in bilico, non è nel pubblico interesse pubblicare queste comunicazioni, confidenziali né compromettere dettagliatamente (applausi). Sono tuttavia in grado — ha soggiunto Chamberlain — di indicare in termini molto generali alcuni dei punti più importanti.

Riserbo

«Hitler — ha proseguito il Primo ministro — si è preoccupato di far sapere al Governo britannico il suo desiderio di una intensa anglo-tedesca di carattere completo e duratura. D'altra parte egli non ha lasciato dubbi sulla sua opinione circa l'urgenza del sistemare i questioni tedesco-polacche. Il Governo britannico ha frequentemente espresso il desiderio di vedere realizzata una intesa anglo-tedesca, e non appena le circostanze lo permettessero, il Governo accoglierebbe sempre con i migliori sentimenti ogni possibilità di discussione con la Germania. Le molte questioni cui si sta rivolgendo la nostra attenzione sono di natura politica, economica e della natura delle proposte che verranno presentate per una soluzione».

«Noi abbiamo messo in chiaro che le nostre obbligazioni verso la Polonia, racchiuse in un trattato firmato il 25 agosto, verranno mantenute (applausi).

«Il Governo ha dichiarato più volte pubblicamente che le diverse questioni tedesco-polacche dovrebbero essere suscettibili di soluzione pacifica. Però, il primo requisito per un'utile discussione è che la tensione creata da incidenti di frontiera e da notizie di incidenti da entrambe le parti diminuisca».

«Liberi negoziati»

Il Governo perciò spera che, attraverso i Governi ussiano la loro buona volontà per impedire simili incidenti, nonché la diffusione di notizie esagerate o altro che possa peggiorare la situazione.

«Se si potesse raggiungere una giusta sistemazione delle divergenze per mezzo di liberi negoziati, il Governo spera che ciò potrebbe a sua volta ripercuotersi a beneficio di tutta l'Europa e del mondo».

«In questo momento la situazione è questa: noi stiamo aspettando una risposta di Hitler alla nostra comunicazione. Dalla natura di questa risposta, dipenderà se vi potrà essere tempo per dare modo di agire alle numerose forze che lavorano per la pace».

Il Primo ministro ha quindi tributato un elogio alla calma del popolo britannico ed ha proseguito: «Questa calma è determinata da due fattori: il primo è che nessuno di noi dubita quale sia il nostro dovere. Non vi è, tra noi, divergenza di opinione; non vi è fra noi nessun indebolimento del nostro spirito di determinazione. La seconda ragione è data dalla nostra fiducia di essere preparati per qualsiasi eventualità».

Il Primo ministro ha quindi parlato dei preparativi per la difesa del Paese e ha detto che la disposizione per le varie requisizioni dovranno necessariamente provocare disagio.

«Io ho però fiducia — ha proseguito Chamberlain — che gli interessi della Nazione sovrano quelli degli individui. Il Primo ministro ha aggiunto che sono continuando allo studio nuovi provvedimenti difensivi. «Quanto ho detto alla Camera — ha proseguito — è semplicemente una parziale illustrazione dello stato di preparazione del Paese. Credo che questo spieghi l'assenza di ogni timore ed anzi, di ogni eccessiva emozione. Si dice che il popolo britannico sia lento a decidere; ma una volta deciso non cede con facilità».

L'alternativa

L'alternativa tra pace e guerra permane — ha concluso Chamberlain — noi ancora speriamo nella pace e lavoreremo per la pace. Ci manterranno decisi a seguire la linea che ci siamo prefissi».

Il discorso è stato vivamente applaudito. Dopo brevi dichiarazioni dei laburisti e dei liberali Greenwood e Sinclair, la Camera dei Comuni si è aggiornata sino al prossimo martedì.

Nelle loro dichiarazioni Greenwood, che fu il capo della opposizione laburista, e il capo della opposizione liberale Sinclair, hanno tenuto ad esprimere l'adesione dei loro partiti alla politica governativa e, dopo essersi associati alle parole del Primo ministro per quel che riguarda l'atteggiamento della stampa inglese, si sono detti lieti di apprendere che si cerca di fare tutto per una soluzione pacifica dell'attuale situazione. De ultimo il comunista Gallagher, frequente-

mente interrotto da ironiche osservazioni, fra i vari tentativi per evitare una guerra, è arrivato a suggerire di inviare una delegazione di deputati a Mosca per intercedere presso il parlamento sovietico la collaborazione dei Sovieti alla causa della pace.

Alla Camera dei Lords il ministro degli esteri ha ripetuto in sostanza il discorso pronunciato dal Primo ministro alla Camera dei Comuni. Lord Halifax ha aggiunto che dal 24 agosto la situazione internazionale non è sostanzialmente cambiata. La situazione è tuttora motivo di grande ansietà e di pericolo, ma fino all'ultimo bisogna sperare che la ragione prevalga. Anche Lord Halifax ha detto che il Governo britannico sta aspettando la risposta del Cancelliere Hitler, la quale tende sopra tutto ad indicare i modi della procedura, piuttosto che i punti sostanziali della soluzione del conflitto.

Le vedute britanniche sono state ieri sera comunicate ad Hitler che le ha subito sottoposte ad esame. A questo punto l'articolo continua dicendo che si ritiene evidentemente che vi possano ancora essere dei margini, sia pur minimi e difficili, di discussione e appunto su questi margini si svolge l'azione della diplomazia alla quale l'Italia partecipa al primo piano con continuità, chiarezza e risolutezza di motivi e di ciò sono prova i nuovi ripetuti colloqui e messaggi del Duce e l'instancabile attività del ministro degli esteri conte Galeazzo Ciano che opera assiduamente al suo fianco.

«E' dunque — prosegue l'articolo — per lo meno grossolano il disorientamento di taluni fogli stranieri i quali, insistono nel loro appello a Mussolini e tendono a raffigurare un suo indirizzo politico diverso da quello del suo ministro degli esteri. Tali il «Petit Journal» ed il «Paris Midy» il quale ultimo vuole annunciare che Mussolini ha preso personalmente la direzione degli affari diplomatici.

Ma questi giornali, pur rivelandosi oggi lutto e male nel loro linguaggio dedicato all'Italia, mostrano di non conoscere ancora nulla dell'Italia fascista. Il Duce non riprende la direzione degli affari internazionali perché ha sempre sotto-

Calma e disciplina del popolo italiano

Da oggi piatto unico - Circolazione delle auto private sospesa da domenica prossima

ROMA, 29.

A datore da domani mercoledì 30 corrente, tutti gli esercizi pubblici di ogni genere non potranno servire che una sola pietanza di carne o di pesce, ivi comprese le carni salate.

A partire dalle ore 24 di domenica 3 settembre, la circolazione delle automobili private è sospesa. Eventuali permessi di circolazione saranno rilasciati dalle autorità militari a coloro che, a giudizio delle autorità stesse, ne avranno assoluto, accertato bisogno, per funzioni inerenti alla vita civile, o alle necessità militari.

Tutti coloro, specialmente vecchi donne e bambini che abitano nei grandi centri urbani del Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia e Sardegna e che possono trasferirsi in centri minori o in campagna, sono invitati a farlo, utilizzando l'attuale disponibilità dei mezzi di comunicazione.

A datore da giovedì 31 corrente i giornali quotidiani non potranno essere pubblicati con un numero maggiore di sei pagine. (Stefani).

I provvedimenti adottati dal Governo fascista in clima di serenità, di forza, di disciplina, mentre altre Nazioni hanno già adottato altre ben più severe misure, mirano esclusivamente a porre la Nazione in condizioni di esser pronta, anche su quello che potrebbe essere il fronte interno, a tener testa ad ogni eventualità. Pertanto permane mirabile in questo oscuro momento europeo quella che è la nota caratteristica dell'Italia fascista, cioè il clima di tranquilla sicurezza che forma oggetto di ammirazione in tutto il mondo, specie in quella notissima parte del mondo che è in preda all'angoscioso terrore.

Margini minimi e difficili

ROMA, 29.

L'intensa attività diplomatica che si svolge attualmente soprattutto fra Berlino, Londra e Roma caratterizza l'attesa del momento internazionale. Negli aspetti diplomatici esteriori, ossia nella cronaca, la situazione è chiaramente definita.

Questo osservo, il «Giornale d'Italia» aggiunge che Hitler ha formulato alcune linee sostanziali che traducono le rivendicazioni germaniche e le vedute per una pacifica soluzione del conflitto politico. Queste linee sono state esaminate dal Governo britannico che, dopo laboriose discussioni, ha formulato una replica la quale tende sopra tutto ad indicare i modi della procedura, piuttosto che i punti sostanziali della soluzione del conflitto.

Le vedute britanniche sono state ieri sera comunicate ad Hitler che le ha subito sottoposte ad esame. A questo punto l'articolo continua dicendo che si ritiene evidentemente che vi possano ancora essere dei margini, sia pur minimi e difficili, di discussione e appunto su questi margini si svolge l'azione della diplomazia alla quale l'Italia partecipa al primo piano con continuità, chiarezza e risolutezza di motivi e di ciò sono prova i nuovi ripetuti colloqui e messaggi del Duce e l'instancabile attività del ministro degli esteri conte Galeazzo Ciano che opera assiduamente al suo fianco.

«E' dunque — prosegue l'articolo — per lo meno grossolano il disorientamento di taluni fogli stranieri i quali, insistono nel loro appello a Mussolini e tendono a raffigurare un suo indirizzo politico diverso da quello del suo ministro degli esteri. Tali il «Petit Journal» ed il «Paris Midy» il quale ultimo vuole annunciare che Mussolini ha preso personalmente la direzione degli affari diplomatici.

Ma questi giornali, pur rivelandosi oggi lutto e male nel loro linguaggio dedicato all'Italia, mostrano di non conoscere ancora nulla dell'Italia fascista. Il Duce non riprende la direzione degli affari internazionali perché ha sempre sotto-

Il suo diretto controllo tutta l'amministrazione dello Stato. La politica italiana e fascista è ed è stata una sola, all'interno ed all'estero. Si ispira tutta alle uniche direttive del Duce se pure si affida ai vari ministri e gerarchi che ne attuano i quotidiani pratici sviluppi in piena armonia con le linee tracciate. La sua azione per la pace con giustizia non è una improvvisazione, ma è l'applicazione dei principi sempre affermati dal Duce e ancora enunciati dal ministro Ciano fino ai suoi ultimi discorsi».

Qui, molto opportunamente, l'articolo nota come siano anche fuori una replica la quale tende sopra tutto ad indicare i modi della procedura, piuttosto che i punti sostanziali della soluzione del conflitto.

Le vedute britanniche sono state ieri sera comunicate ad Hitler che le ha subito sottoposte ad esame. A questo punto l'articolo continua dicendo che si ritiene evidentemente che vi possano ancora essere dei margini, sia pur minimi e difficili, di discussione e appunto su questi margini si svolge l'azione della diplomazia alla quale l'Italia partecipa al primo piano con continuità, chiarezza e risolutezza di motivi e di ciò sono prova i nuovi ripetuti colloqui e messaggi del Duce e l'instancabile attività del ministro degli esteri conte Galeazzo Ciano che opera assiduamente al suo fianco.

«E' dunque — prosegue l'articolo — per lo meno grossolano il disorientamento di taluni fogli stranieri i quali, insistono nel loro appello a Mussolini e tendono a raffigurare un suo indirizzo politico diverso da quello del suo ministro degli esteri. Tali il «Petit Journal» ed il «Paris Midy» il quale ultimo vuole annunciare che Mussolini ha preso personalmente la direzione degli affari diplomatici.

Ma questi giornali, pur rivelandosi oggi lutto e male nel loro linguaggio dedicato all'Italia, mostrano di non conoscere ancora nulla dell'Italia fascista. Il Duce non riprende la direzione degli affari internazionali perché ha sempre sotto-

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 4-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Federazione dei Fasci di Combattimento

Elenco generale delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia nel mese di settembre

1. SETTEMBRE XVII

FORNI DI SOPRA — Ore 20: Riunione Direttorio.
GEMONA — Chiusura Colonia.

2. SETTEMBRE XVII

COMEGLI — Ore 17: Riunione Dirigenti G.I.L.
CERVIGNANO — Ore 18: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.
CERVIGNANO — Ore 21: Riunione Direttorio.

VISCO — Ore 20: Marcia notturna AA. e GG. FF.
TARVISIO — Ore 18: Riunione Dirigenti e Dirigenti G.I.L.

FORNI DI SOPRA — Ore 20: Riunione Gerarchi.
S. VITO AL TAGLIAMENTO — Ore 17: Chiusura Colonia elioterapica.

FAEDIS — Ore 16: Riunione Dirigenti Capi Settore e Capi Nucleo.

CORDENONS — Ore 14: Adunata GG. FF.

TIEZZO — Adunata AA.
GONARS — Ore 20: Riunione Dirigenti Dopolaristi.

CODROPO — Ore 14: Adunata generale G.I.L.

TALMASSONS — Ore 14: Attività gruppi G.I.L.

NIMIS — Ore 16:30: Adunata Giovani Fascisti.

TRICESIMO — Ore 17: Riunione Istruzioni atletiche sportive AA.

TRICESIMO — Ore 20:30: Riunione graduati AA. e GG. FF.

AIELLO — Ore 21: Riunione Direttorio e Capi Nucleo.

GEMONA — Ore 21: Riunione Direttorio.

3. SETTEMBRE XVII

CORDENONS — Gita ciclistica AA. e Andrei.

CORDENONS — Ore 21: Serata musicale O.N.D.

FASIANO DI PORDENONE — Ore 10: Riunione Direttorio.

TEOR — Manifestazione dopolaristica a Rivarotta.

RAVASCLETTO — Ore 8: Gita G.I.L. femminile a Paluzza.

COMEGLIANS — Ore 19:30: Riunione Direttorio, Capi Nucleo, Dirigenti G.I.L. e Associazioni dipendenti.

OVARO — Ore 17: Riunione Dirigenti G.I.L.

S. VITO AL TORRE — Ore 14: Corso ciclistico «III Circuito dei sei Comuni».

RESIA — Gita a Redipuglia iscritta alla G.I.L.

FORNI DI SOPRA — Ore 20: Riunione Dirigenti G.I.L.

FORNI DI SOPRA — Ore 4: Gita G.I.L. al Monte Pelicci.

FORNI DI SOPRA — Ore 5: Gita G.I.L. al Monte Pelicci.

AMPEZZO — Ore 5: Gita G.I.L. al Monte Pelicci.

PAVIA DI UDINE — Ore 10: Inaugurazione sede Dopolaristi di Perotto.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Ore 7: Gare tra Gerarchi di San Vito e Tiro a segno.

CIVIDALE — Partenza Graduati per Campo Dux.

NIMIS — Ore 16:30: Riunione Capi Nucleo.

AVIANO — Recita filodrammatica O.N.D.

MARTIGNACCO — Ore 6: Gita donne fasciste, Giovani fasciste, Giovani italiane a Venezia.

MARTIGNACCO — Ore 11: Apertura III settore di Nogaredo di S. Vito.

PASIAN DI PRATO — Ore 6: Gita donne fasciste, massale rurali a Timau.

4. SETTEMBRE XVII

RIVIGNANO — Ore 20: Riunione Direttorio.

PALUZZA — Ore 20: Riunione Direttorio.

5. SETTEMBRE XVII

CORDENONS — Ore 21: Riunione Direttorio.

RIVIGNANO — Ore 20: Riunione Capi Nucleo.

PASIAN DI PRATO — Ore 20:30: Riunione Direttorio, capi settore e dirigenti O.N.D.

TOLMEZZO — Ore 20:30: Riunione Direttorio.

6. SETTEMBRE XVII

CODROPO — Ore 18: Riunione Direttorio.

AVIANO — Recita filodrammatica O.N.D.

AQUILEIA — Ore 21: Riunione Direttorio.

7. SETTEMBRE XVII

S. DANIELE DEL FRIULI — Ore 21: Riunione capi settore e capi nucleo.

PALMANOVA — Ore 21: Riunione Direttorio, capi settore e capi nucleo.

RIVIGNANO — Ore 20: Riunione prima settore.

CERVIGNANO — Ore 18: Chiusura Colonia elioterapica.

8. SETTEMBRE XVII

RAGOGNA — Ore 20:30: Riunione Dirigenti Fasci femminili e G.I.L.

RIVIGNANO — Ore 20: Riunione II e III Settore.

TARCENTO — Ore 21: Riunione Direttorio e Commissione Disciplinaria.

NIMIS — Ore 18: Festeggiamenti O.N.D.

CAMPORFOMIDO — Ore 21: Riunione Direttorio.

AVIANO — Ore 21: Riunione capi settore e capi nucleo.

PASIAN DI PRATO — Ore 6: Gita dopolaristi esercenti a Trento, Bolzano, Gardone.

9. SETTEMBRE XVII

COSEANO — Ore 21: Riunione Dirigenti capi settore, capi nucleo e dirigenti G.I.L.

COLLOREDDO M. A. — Ore 17: Riunione Direttorio.

CORDENONS — Ore 14: Adunata GG. FF.

CHIOPRIS VISCONTE — Ore 21: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.

PRATO CARNICO — Ore 20: Riunione

nione Direttorio e dirigenti G.I.L.

RIGOLATO — Ore 18: Riunione Dirigenti G.I.L.

COMEGLIANS — Ore 17: Riunione Dirigenti G.I.L.

CAMPOLONGO AL TORRE — Ore 20:30: Riunione organizzati attività dopolaristica.

RESIUTTA — Ore 20:30: Riunione Direttorio.

SOCCHIEVE — Ore 20: Riunione Dirigenti G.I.L.

LESTIZIA — Ore 21: Riunione Direttorio, capi settore e capi nucleo.

PRADAMANO — Ore 20:30: Riunione Direttorio.

MAGNANO — Ore 20: Riunione capi settore e capi nucleo.

TRICESIMO — Ore 21: Riunione Direttorio.

TRICESIMO — Istruzione atletica sportiva GG. FF. e marcia AA.

CODROPO — Ore 14: Adunata generale G.I.L.

TALMASSONS — Ore 14: Esercizi gruppi G.I.L.

PINZANO — Ore 18: Riunione Comandanti GG. FF. e AA. BB.

TALMASSONS — Ore 16: Riunione Dirigenti G.I.L.

AVIANO — Ore 21: Riunione capi settore e capi nucleo.

CANEVA — Ore 20: Riunione capi settore e capi nucleo.

REANA DEL ROIALE — Ore 20: Riunione capi settore e capi nucleo.

MARTIGNACCO — Ore 17: Riunione Dirigenti G.I.L.

PASIAN DI PRATO — Ore 15: Gita ciclistica AA. e GG. FF. a Martignacco.

BASILIANO — Ore 20: Riunione Direttorio.

OSOPPO — Ore 20:30: Riunione Direttorio.

CORDENONS — Gara di bocce dopolaristi.

PASIAN DI PORDENONE — Ore 10: Riunione Direttorio.

TEOR — Manifestazione dopolaristica a Rivarotta.

RAVASCLETTO — Ore 8: Gita G.I.L. femminile a Paluzza.

COMEGLIANS — Ore 19:30: Riunione Direttorio, Capi Nucleo, Dirigenti G.I.L. e Associazioni dipendenti.

OVARO — Ore 17: Riunione Dirigenti G.I.L.

S. VITO AL TORRE — Ore 14: Corso ciclistico «III Circuito dei sei Comuni».

RESIA — Gita a Redipuglia iscritta alla G.I.L.

FORNI DI SOPRA — Ore 20: Riunione Dirigenti G.I.L.

FORNI DI SOPRA — Ore 4: Gita G.I.L. al Monte Pelicci.

FORNI DI SOPRA — Ore 5: Gita G.I.L. al Monte Pelicci.

AMPEZZO — Ore 5: Gita G.I.L. al Monte Pelicci.

PAVIA DI UDINE — Ore 10: Inaugurazione sede Dopolaristi di Perotto.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Ore 7: Gare tra Gerarchi di San Vito e Tiro a segno.

CIVIDALE — Partenza Graduati per Campo Dux.

NIMIS — Ore 16:30: Riunione Capi Nucleo.

AVIANO — Recita filodrammatica O.N.D.

MARTIGNACCO — Ore 6: Gita donne fasciste, Giovani fasciste, Giovani italiane a Venezia.

MARTIGNACCO — Ore 11: Apertura III settore di Nogaredo di S. Vito.

PASIAN DI PRATO — Ore 6: Gita donne fasciste, massale rurali a Timau.

12. SETTEMBRE XVII

MAIANO — Ore 21: Riunione Direttorio.

STREIGNA — Ore 10: Riunione Direttorio.

CIVIDALE — Gita sociale Associazione Nazionale Volontari di guerra a Fiume.

PASIAN DI PRATO — Ore 20:30: Riunione Dirigenti G.I.L. e Associazioni sindacali.

13. SETTEMBRE XVII

PAVIA DI UDINE — Ore 15: Riunione Direttorio.

MARTIGNACCO — Ore 21: Riunione capi settore e capi nucleo.

CODROPO — Ore 18: Riunione capi settore e capi nucleo.

VITO D'ASIO — Ore 16: Riunione Direttorio e dirigenti G.I.L.

TRAMONTI — Ore 16: Riunione Direttorio.

14. SETTEMBRE XVII

FLAIBANO — Ore 20:30: Riunione Direttorio.

TRICESIMO — Ore 21: Riunione Direttorio dell'O.N.D.

TRICESIMO — Esercitazioni varie gruppi G.I.L.

CODROPO — Ore 18: Riunione capi settore e capi nucleo.

VITO D'ASIO — Ore 16: Riunione Direttorio e dirigenti G.I.L.

TRAMONTI — Ore 16: Riunione Direttorio.

15. SETTEMBRE XVII

DIGNANO — Ore 21: Riunione capi settore e capi nucleo.

BAGNARIA ARSA — Ore 20: Riunione Direttorio.

SPILIMBERGO — Ore 21: Riunione Direttorio.

TARCENTO — Ore 21: Riunione Direttorio e capi settore.

BRUGNERA — Ore 21: Riunione Direttorio e capi settore.

CAMPORFOMIDO — Ore 21: Riunione Dirigenti G.I.L.

FORN D'ALVOLI — Ore 17: Riunione capi settore e capi nucleo e dirigenti G.I.L.

VISCO — Ore 20: Riunione Direttorio.

DOGNA — Ore 17: Riunione Capi Nucleo.

SOCCHIEVE — Ore 20: Riunione Dirigenti G.I.L.

VALVASONE — Ore 17: Riunione Direttorio e Capi Nucleo.

TRIVIGNANO — Ore 21: Riunione Dirigenti G.I.L.

PRADAMANO — Ore 20:30: Riunione graduati G.I.L.

FAGAGNA — Ore 21: Riunione Dirigenti G.I.L.

COSEANO — Ore 21: Riunione Dirigenti G.I.L.

MAGNANO — Ore 20:30: Riunione Dirigenti G.I.L.

NIMIS — Marcia GG. FF.

TRICESIMO — Ore 21: Riunione Capi Settore.

CODROPO — Ore 14: Adunata generale G.I.L.

TALMASSONS — Ore 14: Attività gruppi G.I.L.

SPILIMBERGO — Ore 17: Riunione capi settore e capi nucleo.

FORGARIA — Ore 17: Riunione Dirigenti G.I.L.

TRAVESIO — Ore 18: Riunione Direttorio.

BRANCO TAVAGN — Ore 20:30: Riunione Direttorio.

PASIAN DI PRATO — Ore 20:30: Esercitazione tattica notturna GG. FF. e AA.

BASILIANO — Ore 18:30: Riunione capi settore e capi nucleo.

MERETO DI TOMBA — Ore 18:30: Riunione capi settore e capi nucleo.

RUPOLTA — Ore 21: Riunione Direttorio e fascisti frazioni dipendenti.

TRICESIMO — Istruzioni varie gruppi G.I.L.

BUJA — Ore 18: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.

17. SETTEMBRE XVII

PALMANOVA — Ore 11: Riunione I. Settore.

COSEANO — Ore 16: Rapporto Fascio Interviene il V. Segretario Federale Zanello.

PASIAN DI PRATO — Ore 10: Riunione fascisti settore di Rivarotta.

PRECENICO — Riunione controllo nuclei.

PRATO CARNICO — Ore 15: Riunione Dirigenti G.I.L.

COMEGLIANS — Ore 6: Esercitazioni al «Belvedere» - Organizzazioni femminili.

OVARO — Ore 16: Riunione Capi Settore, Capi Nucleo, Ass. dipendenti e dirigenti O.N.D.

CHIUSAFORTE — Ore 10: Riunione Direttorio e Capi Nucleo.

REANA DEL ROIALE — Ore 20: Riunione capi settore e capi nucleo.

RAVASCLETTO — Ore 16: Riunione capi settore e capi nucleo.

COMEGLIANS — Ore 6: Esercitazioni al «Belvedere» G.I.L. maschile O.N.D.

OVARO — Ore 16: Riunione Fascio femminile.

S. VITO AL TORRE — Ore 20: Riunione Direttorio capi settore e capi nucleo.

MALBORGHETTO — Ore 10: Riunione Direttorio e Capi Nucleo.

RESIA — Ore 10: Riunione Direttorio, capi nucleo e dirigenti G.I.L.

MOGGIO UDINESE — Ore 15: Riunione Direttorio e Capi nucleo.

SAURIS — Ore 17: Riunione Direttorio e capi nucleo.

LESTIZIA — Ore 11: Riunione fascisti frazione di S. Maria.

VARMO — Ore 11: Consegna tessere capi famiglia numerosa.

NIMIS — Ore 16:30: Riunione Direttorio.

PASIAN DI PRATO — Manifestazioni dopolaristiche a Passons.

12. SETTEMBRE XVII

MAIANO — Ore 21: Riunione Direttorio.

STREIGNA — Ore 10: Riunione Direttorio.

CIVIDALE — Gita sociale Associazione Nazionale Volontari di guerra a Fiume.

PASIAN DI PRATO — Ore 20:30: Riunione Dirigenti G.I.L. e Associazioni sindacali.

13. SETTEMBRE XVII

PAVIA DI UDINE — Ore 15: Riunione Direttorio.

MARTIGNACCO — Ore 21: Riunione capi settore e capi nucleo.

CODROPO — Ore 18: Riunione capi settore e capi nucleo.

VITO D'ASIO — Ore 16: Riunione Direttorio e dirigenti G.I.L.

TRAMONTI — Ore 16: Riunione Direttorio.

14. SETTEMBRE XVII

FLAIBANO — Ore 20:30: Riunione Direttorio.

TRICESIMO — Ore 21: Riunione Direttorio dell'O.N.D.

TRICESIMO — Esercitazioni varie gruppi G.I.L.

CODROPO — Ore 18: Riunione capi settore e capi nucleo.

VITO D'ASIO — Ore 16: Riunione Direttorio e dirigenti G.I.L.

TRAMONTI — Ore 16: Riunione Direttorio.

15. SETTEMBRE XVII

DIGNANO — Ore 21: Riunione capi settore e capi nucleo.

BAGNARIA ARSA — Ore 20: Riunione Direttorio.

SPILIMBERGO — Ore 21: Riunione Direttorio.

TARCENTO — Ore 21: Riunione Direttorio e capi settore.

BRUGNERA — Ore 21: Riunione Direttorio e capi settore.

CAMPORFOMIDO — Ore 21: Riunione Dirigenti G.I.L.

FORN D'ALVOLI — Ore 17: Riunione capi settore e capi nucleo e dirigenti G.I.L.

VISCO — Ore 20: Riunione Direttorio.

DOGNA — Ore 17: Riunione Capi Nucleo.

SOCCHIEVE — Ore 20: Riunione Dirigenti G.I.L.

VALVASONE — Ore 17: Riunione Direttorio e Capi Nucleo.

TRIVIGNANO — Ore 21: Riunione Dirigenti G.I.L.

AAZZANO DECIMO — Ore 21: Riunione fascisti Settore Cessano.

CORDENONS — Ore 14: Adunata GG. FF.

